

Crittografia e sicurezza dell'informazione

di Giovanni Navarra



Crittografia e sicurezza dell'informazione è stata l'importante conferenza internazionale tenuta a Napoli. A discutere dell'argomento diversi scienziati provenienti da varie parti del mondo. Hanno partecipato all'evento anche diversi studiosi di fama internazionale, oltre a rappresentanti del mondo della Finanza, del Diritto e dell'Industria. Relatore d'eccezione, unico avvocato penalista invitato all'evento internazionale, è stato l'avvocato Mario Ianulardo di Nocera Inferiore, che ha presentato un intervento, rigorosamente in lingua inglese, che ha destato notevole interesse e che è apparso particolarmente significativo. Il penalista, esperto di reati informatici, infatti, ha discusso delle potenzialità, criticità e limiti dei metodi di computer forensics nonché dell'attuale stato di comprensione, da parte dei giudici e consulenti tecnici, del linguaggio tecnologico. L'avvocato Ianulardo, in particolare, si è soffermato su argomenti attinenti all'acquisizione ed alla valutazione delle c.d. prove digitali, sempre più presenti nei processi penali, procedendo ad una puntuale ed articolata disamina di noti casi giudiziari internazionali di alibi informatico-digitale. I temi affrontati, cruciali per le moderne società dell'informazione, ricadono nell'ambito delle applicazioni della crittografia e, più in generale, delle tecniche di

sicurezza dell'informazione per la protezione di dati e processi, servizi ed utenti. Particolarmente significativi sono stati gli interventi concernenti la protezione delle banche dati, la gestione della privacy in ambito Clouded IoT (Internet of things), la realizzazione di sistemi blockchain energeticamente sostenibili e compatibili con le nuove norme introdotte dal regolamento dell'Unione europea in materia di trattamento dei dati personali e di privacy. Si è discusso anche della moneta virtuale Bitcoin e di soluzioni tecnologiche all'avanguardia nel campo della medicina.